

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281635
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0900281635

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	episodi della vita di Giovanni dalle Bande Nere
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale

LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Vecchio o della Signoria
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Vecchio
LDCS - Specifiche	Quartiere di Leone X, sala di Giovanni dalle Bande Nere
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Palazzo Vecchio, Catalogo delle cose d'arte, n. 394
INVD - Data	1915/ 1918
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1556
DTSF - A	1560/10/15
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista, parziale esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Vasari Giorgio
AUTA - Dati anagrafici	1511/ 1574
AUTH - Sigla per citazione	00001047
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	parziale esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Van der Straet Jan detto Giovanni Stradano
AUTA - Dati anagrafici	1523/ 1605
AUTH - Sigla per citazione	00000997
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTR - Riferimento all'intervento	disegno, parziale esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Marchetti Marco detto Marco da Faenza
AUTA - Dati anagrafici	1526 ca./ 1588

AUTH - Sigla per citazione	00000701
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	De' Medici Cosimo I granduca di Toscana
CMMD - Data	1555
CMMC - Circostanza	ristrutturazione dei quartieri nuovi
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a olio/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISL - Larghezza	600
MISN - Lunghezza	780
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	qualche crepa
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1980
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Firenze
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stanza dipinta e decorata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	I 'Ragionamenti' e la lettera a Vasari del 1556 probabilmente di Cosimo Bartoli permettono l'esatto riconoscimento degli episodi d'arme nella volta, dove è sempre raffigurato Giovanni. La scelta delle storie riprende la costante delle stanze attigue, con la duplice celebrazione delle monarchie francese e spagnola, alterne alleate medicee negli anni di Giovanni (Mini, Pieraccini). Diversamente concepite sono le storie delle pareti, a "uso di paesi" come specifica Vasari nelle 'Ricordanze' e in quanto tali di difficile identificazione fra i numerosi episodi di battaglia della vita del condottiero. Dipinta come nelle altre sale del Quartiere a imitazione dei "panni d'arazzo" sono stilisticamente da attribuire a Giovanni Stradano per la precisione e quantità dei dettagli. Il pittore fiammingo quasi sicuramente affiancò Vasari nelle storie a 'olio' della volta, realizzate con la tecnica d'invenzione dell' aretino, particolarmente lodata nel passo dei 'Ragionamenti' relativo a questa sala. A Marco da Faenza e alla sua bottega sarebbero da riconoscere i trofei d'arme nelle fasce della volta, dipinti con una certa scorrevolezza (Barocchi, Cecchi), derivati da panoplie romane. L'intervento del faentino accanto a Vasari è stato inoltre ipotizzato per le figure allegoriche dell' 'Impeto', delle 'Fatiche

NSC - Notizie storico-critiche

d'Ercole' e del 'Furore' (Barocchi). È interessante notare nella grottesca di questa sala, l'introduzione di un repertorio tipologico leggermente variato con più sorte di animali ibridi - anche rispetto alla Sala di Lorenzo, dove già si trovano degli esempi-, e di figure unite che formano gruppi compatti. Esse sono disposte in modo più pieno sul fondo e contraddistinte da minore leggerezza e vivacità pittorica: quest' ultima dovuta a nostro avviso all' esecuzione affidata in gran parte alla bottega. Questa diversità ornamentale notata dal Cecchi (1977), ci sembra si allontani dai sottili modelli pittorici della 'Domus Aurea' neroniana, per introdurre elementi figurativi - gruppi di prigionieri legati, trofei - vicini al repertorio ornamentale affrescato nelle sale di Castel Sant' Angelo da Perin del Vaga e collaboratori (1543 - 1548), fra i quali era il Doceno e quasi sicuramente Marco da Faenza (Cecchi 1977). Il programma celebrativo articolato in accordo con le altre sale che compongono il quartiere di Leone X, si completa con i ritratti degli avi e di Giovanni stesso, eseguiti da Vasari affiancato probabilmente da Michele Tosini. La decorazione della sala, forse su ideazione di Cosimo Bartoli, di cui il Louvre conserva un disegno di Vasari dell'intero impianto della volta, con pochissime varianti di carattere ornamentale, era già iniziato nel dicembre 1556 (Frey) e risulta terminata nel 1559 (Vasari Ricordanze): era complessiva del pavimento ora perduto, probabilmente di terra cotta bianca e rossa, pagato a Santi di Michele Buglioni nel giugno 1560 (Marquand, Cecchi 1980). Precisa lo stesso Vasari, che la sala, come l' intero quartiere, era fornita di una serie di arazzi, che coprivano le storie delle pareti con ulteriori episodi della vita di Giovanni, in loco nel 1587, quando faceva parte dell' appartamento di Ferdinando I come camera da letto (Cecchi).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Firenze

CDGI - Indirizzo

Firenze

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 16390

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15, 16391

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Allegri E./ Cecchi A.

BIBD - Anno di edizione

1980

BIBN - V., pp., nn.

pp. 154-160, n. 31

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Muccini U./ Cecchi A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 148-155
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cecchi A.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-68
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Frulli C.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1998
RVMN - Nome	Reggioli C./ Orfanello T.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1998
AGGN - Nome	Reggioli C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1999
AGGN - Nome	Orfanello T.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Torricini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)